



COMUNE DI SAN VITO LO CAPO

Libero Consorzio Comunale di Trapani

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 45 del 23/04/2026

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

L'anno duemilaventisei addì ventitre del mese di aprile alle ore 13:45, nella SEDE COMUNALE, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza del Sindaco dott. Francesco La Sala la Giunta Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Vice Segretario Comunale dott. Andrea Ferguglia. Intervengono i Signori:

| N° | Qualifica | Nome | Presente | Assente |
|-----------|------------------|----------------------|-----------------|----------------|
| 1 | Sindaco | LA SALA FRANCESCO | X | |
| 2 | Vice Sindaco | CATALANO GIUSEPPE | X | |
| 3 | Assessore | BULGARELLO ANGELO | X | |
| 4 | Assessore | LA SALA ALBA | X | |
| 5 | Assessore | SIELI LEONARDO MARIA | X | |

PRESENTI: 5 ASSENTI: 0

L'Assessore Angelo Bulgarello partecipa alla seduta da remoto, in video call, in adesione alle vigenti disposizioni regolamentari.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

II RESPONSABILE DEL SETTORE TERZO

Arch. Nicola Lentini sottopone alla Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione avente ad oggetto: *“ADOZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE”*.

PREMESSO che:

- l'Amministrazione Comunale ha come obiettivo la revisione e l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile, finalizzato ad affrontare situazioni di emergenza mediante la realizzazione di un sistema coordinato di azioni ed organismi in grado di cooperare, a livello comunale e con gli enti sovraordinati ed il coinvolgimento delle Associazioni operanti nel settore sul territorio;
- la revisione e aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile è necessaria al fine di avere uno strumento organico e di immediata consultazione, che permetta di gestire in modo coordinato eventuali emergenze che possono verificarsi;
- che a seguito della Legge 16 Marzo 2017, n. 30 recante “Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della Protezione Civile” è stato emanato il D. Lgs. 2 Gennaio 2018 n. 1 “Codice della Protezione Civile”;
- all'art. 1 del suddetto D. Lgs. 2 Gennaio 2018 n. 1, viene indicata la definizione e le finalità del Servizio Nazionale della Protezione Civile;
- l'art. 2 del medesimo D. Lgs. del 2 Gennaio 2018 n. 1, reca: “Sono attività di Protezione Civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento”;
- l'art. 3 del D. Lgs. del 2 Gennaio 2018 n. 1, cita: “Fanno parte del Servizio Nazionale le autorità di protezione civile che, secondo il principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, garantiscono l'unitarietà dell'ordinamento esercitando, in relazione ai rispettivi ambiti di governo, le funzioni di indirizzo politico in materia di Protezione Civile”;
- al comma 1 lettera c) dello stesso art. 3 del D. Lgs. del 2 Gennaio 2018 n. 1, tra l'altro, i Sindaci vengono definiti, nell'ambito del Servizio Nazionale di Protezione Civile, autorità territoriali di protezione civile ed esercitano le loro funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle medesime attività da parte delle strutture afferenti alle rispettive amministrazioni, in conformità a quanto stabilito dal D. Lgs. del 18 Agosto 2000, n. 267;
- all'art. 12 del D. Lgs. 2 Gennaio 2018 n. 1, vengono attribuite le funzioni ai Comuni e definite le responsabilità del Sindaco, in particolare, così come disciplinato al comma 1, lo svolgimento in ambito comunale delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni;

VISTI:

- l'art. 108 del D. Lgs. 31 Marzo 1998 n. 112, che attribuisce ai Comuni il compito di predisporre i Piani Comunali e/o intercomunali in materia di protezione civile oltre ulteriori funzioni quali:
 - attuazione in ambito comunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali;
 - adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
 - predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza e cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali e provinciali;
 - attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi necessari ad affrontare l'emergenza;
 - vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;

- utilizzo del volontariato a livello comunale e/o intercomunale, sulla base di indirizzi nazionali e regionali;

- l'art. 12 della Legge 3 Agosto 1999 n. 265, che trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all'art. 36 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 Febbraio 1981 n. 266 in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile.

CONSIDERATO che:

- le attività di protezione civile, sono finalizzate alla tutela della integrità della vita, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni o dal pericolo dei danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi;

- l'attività di protezione civile si determina quando la gestione di un evento, per gravità, la complessità e/o vastità dello stesso, richiede competenze plurime e l'intervento coordinato e sinergico di più Enti e/o Organizzazioni;

- la Protezione Civile si sviluppa perciò in un sistema complesso ed interdisciplinare, costituito da enti, istituzioni, aziende ed organizzazioni, che operano ciascuno nel campo di propria competenza e che, insieme, mirano a garantire un'azione completa per il soccorso durante un evento calamitoso finalizzata al superamento dell'emergenza, il tutto con il coordinamento e la direzione del Sindaco, quale Autorità Comunale di Protezione Civile (art. 15 Legge 225/92);

- l'efficacia del sistema si basa sulla sinergia, sviluppata dall'insieme delle componenti di Protezione Civile, le quali assicurano individualmente, esperienza e professionalità, ma che, per un intervento combinato e integrato, hanno necessità di una pianificazione, le cui linee siano predisposte, condivise e riportate in un Piano;

- il Piano Comunale di Protezione Civile ha lo scopo di individuare i rischi presenti all'interno del territorio comunale e di gestire le procedure per una rapida ed efficiente gestione dell'emergenza;

- l'ultimo Piano di Protezione Civile Comunale è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n°60 del 22/12/2021;

CONSIDERATO che:

- si è reso pertanto opportuno procedere ad un nuovo aggiornamento del Piano;

- il Piano deve essere redatto tenuto conto del quadro normativo, delle direttive e delle circolari esistenti in materia di protezione civile e/o riguardanti materie correlate, di livello europeo, nazionale e regionale, lo stesso prevede la diffusione e conoscenza dei dati raccolti e delle modalità di attivazione in caso di emergenza in attuazione della Legge 225/1992 modificata dalla Legge 100/2012 e delle Linee Guida sulla Pianificazione di Emergenza comunale di Protezione Civile – Regione Sicilia;

VISTO il Piano di Emergenza Comunale e di Protezione Civile del Comune di San Vito Lo Capo, redatto dal Settore Terzo Lavori Pubblici in persona dell'Arch. Nicola Lentini, costituito dai seguenti elaborati:

INDICE

- INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO 2026
- 0 – INDICE E INTRODUZIONE
- A – PARTE GENERALE
- B – SCENARI DI RISCHIO
- C – LINEAMENTI DI PIANIFICAZIONE
- D – MODELLI DI INTERVENTO
- E – INFORMAZIONI ALLA POPOLAZIONE

APPENDICI

AREA DI ACCOGLIENZA - RICOVERO

AREA DI AMMASSAMENTO

AREE DI ATTESA

STRADARIO

ELABORATI GRAFICI

TAVOLA TITOLO SCALA

TAV. 1 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO 1:50.000

TAV. 2 CARTA DEL RISCHIO MAREMOTO/Tsunami 1:3.000

TAV. 3a CARTA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO – CENTRO URBANO 1:3.000

TAV. 3b CARTA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO MACARI - CASTELLUZZO 1:5.000

TAV. 4a CARTA DEL RISCHIO SISMICO – CENTRO URBANO 1:3.000

TAV. 4b CARTA DEL RISCHIO SISMICO MACARI - CASTELLUZZO 1:5.000

TAV. 5 CARTA DEL RISCHIO INCENDIO D'INTERFACCIA 1:3.000

TAV. 6 TAVOLA DEL MODELLO DI INTERVENTO 1:3.000

MODULISTICA DI EMERGENZA

PROCEDURE DI AUTOPROTEZIONE

PROGRAMMA DI INTERFACCIA DI GESTIONE DEL PEC

CONSIDERATO che:

- il piano presentato è l'insieme delle misure da adottarsi in caso di eventi naturali connessi all'attività dell'uomo che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla Protezione Civile per azioni di soccorso, oltre che prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni;
- lo strumento elaborato contiene gli elementi di organizzazione relativi all'operatività delle strutture comunali e della Protezione Civile Comunale in caso di emergenza;
- il piano in particolare mira a:
 1. Identificare i soggetti che compongono la struttura comunale di Protezione Civile;
 2. Costituire un modello di intervento per definire le azioni e le strategie da adottare al fine di mitigare i rischi, portare avanti le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita;
 3. Identificare le aree di protezione civile;
- il piano rappresenta uno strumento dinamico, che andrà periodicamente aggiornato e revisionato per tenere conto dell'esperienza acquisita nel corso delle esercitazioni, per integrarlo con nuove informazioni circa la variazione della realtà organizzativa e strutturale e per adeguarlo a nuove esigenze di sicurezza ed allo sviluppo dei mezzi e della tecnica;
- per il coinvolgimento del personale direttamente interessato bisognerà sviluppare un'adeguata azione formativa ed informativa, anche mediante esercitazioni e simulazioni degli scenari di rischio presenti sul territorio comunale;
- si rende necessario dare ampia diffusione dell'aggiornamento del piano a tutti gli uffici comunali, alle funzioni di supporto, enti ed associazioni coinvolte;

CONSIDERATO che per le attività di Protezione Civile il Sindaco si avvale dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, del C.O.C. (Centro Operativo Comunale), delle organizzazioni di volontariato e di tutto il personale comunale che nel caso di dichiarazione del livello di emergenza dovrà rendersi immediatamente reperibile e disponibile senza vincolo di orario;

RILEVATA l'importanza di avvalersi del piano di protezione civile comunale, quale fondamentale strumento a disposizione del Sindaco e dei soggetti responsabili di protezione civile ai diversi livelli, per la salvaguardia della popolazione e del territorio;

RITENUTO di dover approvare il Piano di Emergenza Comunale così come redatto dal Settore Terzo Lavori Pubblici in persona dell'Arch. Nicola Lentini;

VERIFICATO che, per quanto stabilito dall'art. 15 comma 3 bis della L. 24.02.1992, n. 225 (comma aggiunto dall'art. 1, comma 1), lett. e), numero 2 bis del D.L. 15.05.2012, n. 59 nel testo integrato dalla legge di convenzione 12.07.2012, n. 100) la competenza dell'approvazione del piano di emergenza comunale di protezione civile è in capo al Consiglio Comunale;

VISTI:

- la L. n. 225 del 24.02.1992;
- il D. Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998;
- la L.R. 31.08.1998, n. 14: "Norme in materia di protezione civile";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 03 del 14 gennaio 2011 "Linee guida per la redazione dei Piani di Protezione Civile comunali ed intercomunali in tema di rischio idrogeologico";
- il Decreto Presidenziale 27 Gennaio 2011;
- il D. Lgs. n. 1 del 02.01.2018 "Codice della Protezione Civile";

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE DI DELIBERARE

1. **ADOTTARE** il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile del Comune di San Vito Lo Capo, redatto dal Settore Terzo Lavori Pubblici in persona dell'Arch. Nicola Lentini, ed allegato al presente atto;
2. **SOTTOPORRE** il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile al Consiglio Comunale ai fini dell'approvazione;
3. **DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;

Il Responsabile del 3° Settore
F.to (Arch. Nicola Lentini)

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la sopra riportata proposta di deliberazione;
RITENUTA la proposta in esame meritevole di approvazione;
DATO ATTO che i componenti presenti e votanti dichiarano di non trovarsi in situazioni, anche solo potenziali, di conflitto di interessi con il presente atto;
VISTO il parere tecnico favorevole, contabile non necessario, del responsabile del Servizio interessato, allegato al presente atto;
Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

Di approvare e fare integralmente propria la proposta di deliberazione nel testo sopra riportato che di seguito si intende ripetuto e trascritto.

Successivamente,

LA GIUNTA MUNICIPALE

STANTE la necessità e l'urgenza di dare esecuzione al presente provvedimento;
VISTO l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. i.;
VISTO l'art. 12, comma 2, della L. R. n. 44/1991 e s. m. i.;
Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. i. e dell'art.12, comma 2, della L. R. n. 44/1991 e s. m. i.

Letto, confermato e sottoscritto

| | | |
|---------------------|----------------------------------|-----------------------------|
| | IL Sindaco | |
| | dott. Francesco La Sala | |
| L'ASSESSORE ANZIANO | | IL Vice Segretario Comunale |
| Angelo Bulgarello | | dott. Andrea Ferguglia |
| | (atto sottoscritto digitalmente) | |